

Essendo la domenica delle Palme nel giardino antistante possiamo ammirare una moltitudine di rametti intrecciati di palme e olivo esposti su improvvisati banchetti e venduti a pochi centesimi, ci dicono che sono già benedetti, ne prendiamo qualcuno e aspettiamo l'uscita del vescovo che terminata la messa si porta in processione fuori della chiesa, percorrendo un ampio giro e rientrando nel vescovado, posto accanto alla cattedrale.

All'uscita, ci dirigiamo affamati, data l'ora tarda, alla ricerca di un posto dove mettere qualcosa sotto i denti e dietro indicazione di alcuni passanti ci portiamo a consumare un veloce pasto di specialità locali presso una friggitoria poco distante da piazza Indipendenza: degustiamo con piacere pane e panella e arancini al ragù con prosciutto cotto e mozzarella. Per concludere in bellezza chiediamo dove trovare

Il Tempio di Segesta



Proseguiamo di fronte a Porta Nuova che si collega con l'imponente Palazzo Reale dei Normanni, eretto dagli arabi nel IX sec., ingrandito dai normanni e ristrutturato in età sveva, oggi sede del Parlamento della Regione Siciliana. Vi fa parte la celeberrima Cappella Palatina, dedicata agli apostoli Pietro e Paolo, vi si accede dal retro dell'edificio.

Dopo aver fatto una discreta fila presso la biglietteria, riusciamo a entrare poco prima dell'orario di chiusura. L'interno lascia estasiati per lo splendore dei mosaici che ricoprono l'intero spazio delle pareti con rappresentazioni sulle storie dei santi cui è dedicata ed episodi del Vecchio Testamento, nella cupola troneggia il Cristo Pantocrator tra angeli e arcangeli, splendido anche il pavimento musivo ad arabeschi, ne restiamo veramente rapiti.

Approfitando dell'incontro con il gruppo di camperisti del Traiano Camper Club che ci offrono di affiancarli per visitare gli appartamenti reali, possiamo ammirare delle sale molto belle tra cui la sala del Parlamento o di Ercole con affreschi del Velazquez.

delle buone paste, ci indicano la pasticceria Cappello, non lontano da dove ci trovavamo, ritenuta la migliore di Palermo. Dopo aver assaggiato sia i cannoli sia le cassate siciliane ne condividiamo il parere.

Placato lo stomaco, ci dedichiamo alla visita di Monreale che raggiungiamo con il bus, la nostra attenzione si concentra sul Duomo, massimo esempio di architettura normanna in Sicilia, intitolato a Santa Maria la Nuova. Rimaneggiato più volte, ne risulta una somma di elementi arabi, nordici, classici e bizantini, l'interno lascia incantati, anche qui come nella cappella Palatina possiamo ammirare un ciclo musivo su fondo oro di spettacolare bellezza, per dimensioni è il più vasto d'Italia. Nei riquadri sono rappresentate scene tratte dalla Genesi che culminano con il maestoso Cristo Pantocrator ricavato nel catino absidale; molto bella anche la barocca cappella del Crocifisso con intarsi marmorei di pregevole fattura.